



*Luce e
Amore nella
notte*

CELEBRANDO IN CASA IL GIOVEDÌ SANTO

*Lavanda dei piedi
condivisione del pane e del vino
l'amore espresso nel servizio*

Il presente sussidio viene offerto dai Carmelitani dell'Australia e di Timor Est in un momento nel quale non possiamo riunirci, come di solito, per celebrare l'Eucaristia. Siamo coscienti che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nei nostri cuori. Anche quando siamo soli rimaniamo membra del Corpo di Cristo.

Forse il momento migliore per utilizzare questo sussidio di preghiera è quello in cui si è radunati intorno al tavolo per la cena. Si può accendere una candela, al fine di far memoria che l'essere a tavola insieme ad altri è un tempo sacro. Si può decidere quali parti usare prima di consumare il pasto e quali dopo. Al termine del pasto ci si può scambiare un segno di pace.

Il presente testo è strutturato in modo tale che alcune parti sono riservate alla guida e altre all'assemblea. Comunque le sezioni spettanti a chi guida possono essere condivise tra i presenti.

Nel pregare con questo sussidio siate certi che i Carmelitani ricorderanno nella loro preghiera tutti i membri della nostra famiglia.

CELEBRANDO IN CASA IL GIOVEDÌ SANTO

Segno della Croce

Nel nome del Padre, e del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen

Il Signore è qui, presente tra noi.
Siamo riuniti in comunione con tutta la Chiesa in
questo momento di preghiera.

Facendo memoria

Questa sera ricordiamo
il Signore Gesù che ha condiviso con i propri amici
la sua ultima cena
prima della sua passione, morte e risurrezione.

**Ricordiamo che durante quel pasto
ha lavato i piedi ai suoi amici,
ha spezzato il pane e condiviso il vino.**

Ci ha comandato di fare tutto ciò in sua memoria.

Benedizione del pasto

La tua benedizione, Signore, scenda su di noi,
sulla nostra famiglia e sui nostri amici,
su coloro che ci hanno fornito e preparato
questo cibo.

**Donaci di essere veramente grati per tutto ciò che
riceviamo dalla tua bontà.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

Lettura breve (I Cor 11,23-26)

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a
mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella
notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo
aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio
corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me".
Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il
calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza
nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne
bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che
mangiate di questo pane e bevete di questo calice,
voi annunziate la morte del Signore finché egli
venga.

Riflessione

Questa sera facciamo memoria del comandamento
di Gesù di amarci gli uni gli altri, della lavanda dei
piedi e dello spezzare il pane della sua stessa vita,
non solo a tavola, ma anche sull'altare della Croce,
per la guarigione e il nutrimento del mondo.

La liturgia del Giovedì Santo è una meditazione
sull'intimo legame tra l'Eucaristia e l'amore
cristiano manifestato nel servizio reciproco.
Cristo è presente non solo nell'Eucaristia, ma anche
nelle gesta amorevole offerte agli altri attraverso la
nostra persona.

Noi rendiamo "reale" la presenza di Gesù in ogni
sorriso, parola gentile e azione amorevole.

Padre Nostro

Con fiducia recitiamo la preghiera
che Gesù stesso ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno.
Sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera finale

Signore Dio,
in questo tempo di oscurità, sii la nostra luce,
in questo momento di dolore, sii la nostra forza,
in questo momento di isolamento e di paura,
sii l'amore che riscalda i nostri cuori
in modo tale che possano aprirsi alle necessità
altrui.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.